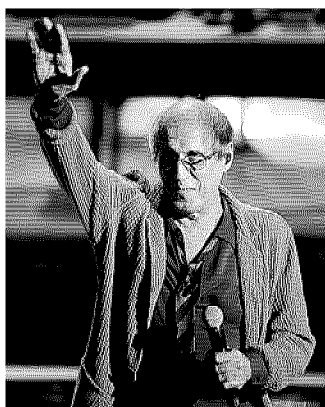


# L'appello disperato di Scola «Non abbandonate la cultura»

Presentato a Bari e Roma il «Bif&st». Celentano il 20 al Petruzzelli

di MARIA GRAZIA RONGO

**N**el segno e nel sogno di **Federico Fellini**. Punta sul genio del maestro riminese la quarta edizione del «Bif&st - Bari International Film Festival», in programma a Bari dal 16 al 23 marzo, e che vede la sua anticipazione con la mostra *Fellini e il sogno*, con alcuni dei disegni del regista tratti dal suo *Libro dei sogni*, nella Sala Murat. La manifestazione, promossa dall'assessorato regionale al Mediterraneo,



A BARI Celentano per il Bif&st

organizzata dall'Apulia Film Commission (Afc) e diretta da Felice Laudadio, è realizzata con fondi Fesr (1 milione e 300mila euro). Il programma è stato illustrato a Bari (e ieri a Roma) da **Felice Laudadio**, **Silvia Godelli**, assessore regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo, dal sindaco di Bari, **Michele Emiliano**, **Antonella Gaeta**, presidente Afc, **Francesca Fabbri Fellini** (la nipote del regista) curatrice della mostra, introdotti da **Silvio Maselli**, direttore Afc. Al sogno felliniano gli organizzatori del Bif&st affidano anche il compito di risollevarne il morale dei pugliesi, «visti i giorni tristi nei quali ci troviamo» - con riferimento ai risultati delle consultazioni elettorali - . Tant'è che Godelli ha lanciato un grido d'allarme «il Bif&st rientra nel patrimonio che in questi anni è stato costruito con pazienza e che non

deve assolutamente andare disperso». Dello stesso avviso Laudadio, che portando ad esempio «lo sfacelo del Festival del Cinema di Roma, con l'avvento della giunta regionale di destra» auspica che la «Puglia continui nella direzione di questi anni che ha condotto a grandi risultati». Gaeta ha sottolineato l'importanza dei festival cinematografici «che educano il pubblico alla sala cinematografica», mentre il sindaco si dice onorato di ospitare a Bari le opere di Fellini. Il personaggio di punta di questa edizione è **Adria-**

**no Celentano**.

Il «molleggiato» sarà a Bari il 20 marzo, per un vero e proprio «Celentano's Day», nel teatro Petruzzelli, che si aprirà in mattinata con l'intervista pubblica a cura di **Vincenzo Mollica** e avrà il suo culmine a sera con la consegna del premio «Fellini per l'Eccellenza Artistica». A Bari tra gli altri arriveranno, **Giancarlo Giannini**, **Carlo** e **Luca Verdone**, **Lina Wertmüller**, **Neri Marcorè**, **Claudio Bisio**, **Beppe Fiorello**, **Kasia Smutniak**, **Margherita Buy**, **Sergio Rubini**, **Emilio Solfrizzi** (con l'anteprima dell'ultimo film diretto dal regista pugliese, *Mi rifaccio vivo*, il 20), **Stephen Frears**, **Bertrand Tavernier**. Nella serata inaugurale, il 16, l'anteprima è *Buongiorno Presidente!* di **Riccardo Milani**.

La serata finale sarà condotta da **Laura Morante**, e vedrà sul

palco del Petruzzelli anche **Lina Sastri** con un suo spettacolo. Il festival ospita anche tre spettacoli teatrali, con **Alessio Boni** e **Marcello Paryer**, **Fabrizio Gifuni**, **Luigi Lo Cascio**.

Ieri a Roma, alla conferenza di presentazione del Festival per la stampa nazionale, il presidente **Ettore Scola** ha lanciato un appello dai toni cupi e disperati: «Un'Italia senza papa, senza un governo, senza idee, senza un presidente della Repubblica, può essere salvata solo dalla cultura», ha detto. «Quelli che potrebbero fare qualcosa sono troppo legati agli interessi delle varie parti. Questo povero paese non ascolta proposte che possano interessare e portargli speranza, soluzioni. Chissà che invece proprio cogliendo questa triste situazione del Paese il festival di Bari non possa costituire una proposta per l'Italia, per i giovani».